Firmato digitalmente da:
DANIELE CRUCIANI

Provincia di Viterbo

Comune di Valentano

(Loc. Poggio Seccante)

Progetto di taglio di un bosco ceduo situato nel Comune di Valentano

Poggio Seccante

Stagione silvana 2022-23

Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)".

Dott. For. Cruciani Daniele
Largo San Bernardino da Siena 37,
01100 Viterbo (VT)
Studio Via Pacinotti 5
P.I. 01859120568
Mail: daniele.cruciani1973@gmail.com
PEC: d.cruciani@epap.conafpec.it

Committente:
Amministrazione Comunale di Valentano
Piazza Cavour n. 1

Il Tecnico incaricato

Dott. For Daniele Cruciani



Data : 16/02/2022

Firmato digitalmente da: DANIELE CRUCIANI
Data: 22/02/2022 11:13:34

CONTIENE

PREMESSA **3**

1. CARATTERISTICHE DELLA ZONA **3**

1.1 Lineamenti climatici e fitoclimatici **4**

1.1.A Il clima **4**

1.1.B La vegetazione tipo **5**

2. DESCRIZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO **6**

3. VIABILITA' ED ESBOSCO **8**

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE **8**

5. ASSEGNO DEL BOSCO **8**

6. MARTELLATA DELLE MATRICINE **9**

7. CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE **9**

8. METODOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO **9**

9. MODALITA' DI INTERVENTO **10**

10. CONSIDERAZIONI FINALI **11**

ALLEGATI

- **ALLEGATO III DATI SELVICOLTURALI**
- **ALLEGATO IV SCHEDE DI RILEVAMENTO ADS1 ADS2**
- **ALLEGATO V DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA**
- **TAVOLA I STRALCIO CTR**
- **TAVOLA II STRALCIO CARTA CATASTALE**
- **TAVOLA III ORTOFOTO**

PREMESSA

Su incarico del Comune di Valentano in qualità di proprietario del fondo in oggetto, allo scopo di effettuare il taglio di utilizzazione finale della sezione boscata (Foglio 8, Particella 41 p; Foglio 9, Particelle 18-24-25-26-30-34-36-37-50-51-52;) della superficie boschiva lorda di 17,40 ha, incarica il sottoscritto Dott. For. Daniele Cruciani iscritto all'ORDAF della Provincia di Viterbo al numero 229, il quale allo scopo di effettuare il taglio di utilizzazione finale della sezione boscata del PGAF adottato chiamato Seccante Sez. 15, redige il presente progetto di taglio del bosco in questione con rilascio di un adeguato numero di piante matricine sulla base delle prescrizioni riportate sul Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)".

1. CARATTERISTICHE DELLA ZONA

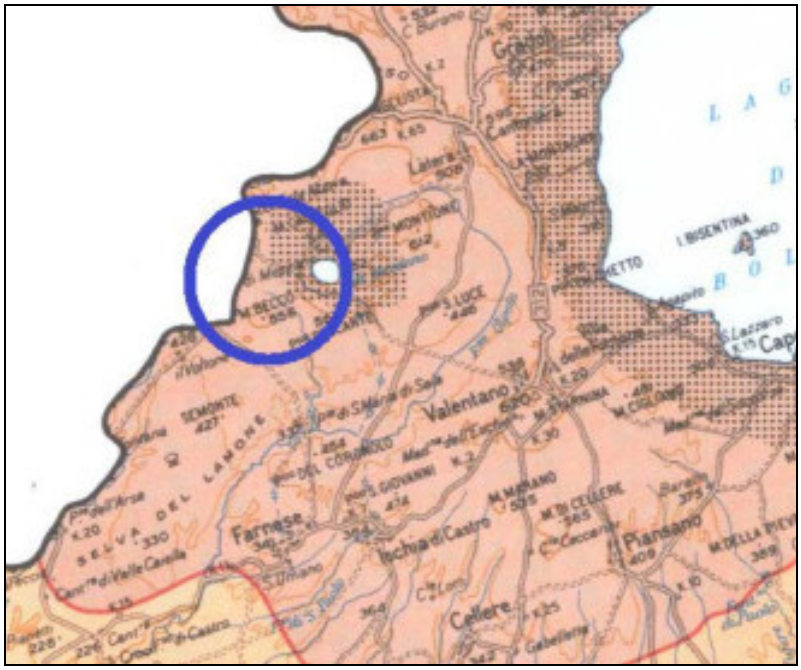


Figura 1 **Regione Mediterranea di Transizione**

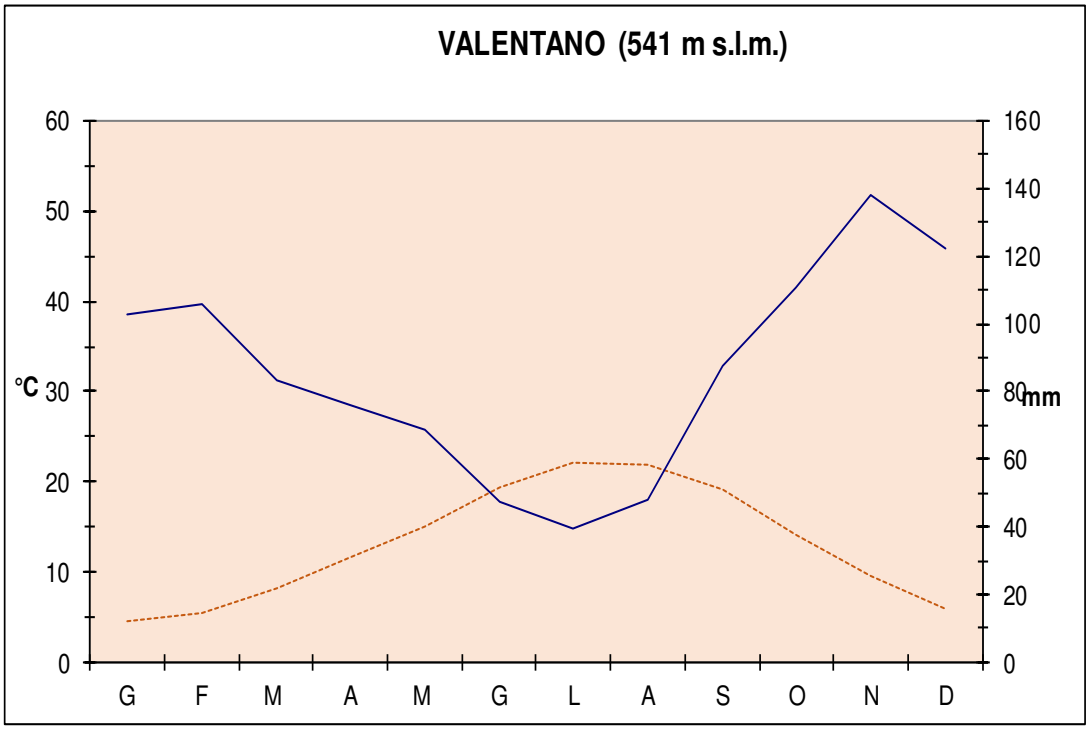
La zona oggetto del seguente progetto di taglio è situata nel comprensorio del Comune di Valentano. La quota media è di 500 mt. s.l.m. Dal punto di vista morfologico il territorio circostante presenta i tipici rilievi collinari dell'Alta Tuscia, con tratti di versante che declinano dolcemente verso i corsi d'acqua che hanno formato le valli circostanti.

1.1 Lineamenti climatici e fitoclimatici

1.1.A Il clima

Le principali caratteristiche climatiche dell'area di Valentano possono essere dedotte analizzando i dati rilevati dalla stazione agrometeorologica di Valentano posta a 541 mt (s.l.m.), Secondo la classificazione fitoclimatica, Carta del Fitoclima del Lazio (BLASI, 1994), appartiene all'Unità Fitoclimatica 6 Regione MESAXERICA con *termotipo COLLINARE INFERIORE/SUPERIORE Ombrotipo subumido Superiore/Umido Inferiore* comprendente regione Vulsina e Vicana

Figura 2 **- Diagramma ombrotermico di Walter & Lieth della stazione di Valentano**



Precipitazioni abbondanti da 775 a 1214 mm/anno, con apporti estivi da 112 a 152 mm. Il diagramma di Valentano evidenzia, innanzi tutto, la presenza di un periodo debolmente arido che interessa i mesi di luglio e agosto e parzialmente quello di giugno. Il regime pluviometrico è di tipo subequinoziale autunnale con massimi di precipitazioni in ottobre e novembre. La precipitazione media annua è di 994 mm.

1.1.B La vegetazione tipo

La vegetazione prevalente prevista nei territori compresi in questa unità fitoclimatica è costituita da cerrete, querceti misti, castagneti. Potenzialità per faggeti termofili e lembi di bosco misti a sclerofille e caducifoglie su affioramenti litoidi

Serie	**Alleanza**
Serie del Cerro della Rovere	Teucrio siculi-Quercion cerris
Serie del Carpino bianco e del Tiglio	Aquifolio-Fagion; Tilio-Acerion (fragm.)
Serie della Roverella e del Cerro	Lonicero-Quercion pubescentis; Quercion pubescenti-petraeae (fragm.)
Serie del Leccio	Quercion ilicis
Serie dell'Ontano nero, dei Salici e dei Pioppi	Alno-Ulmion; Salicion albae

Tabella 1 - inquadramento fitosociologico della vegetazione forestale prevalente nella 9ª unità fitoclimatica.

Le specie arboree indicatrici di queste tipologie boschive sono: *Quercus cerris* (Cerro), *Q. pubescens* s.l, (Roverella), *Quercus ilex* (Leccio), *Quercus robur* (Roverre), *Quercus suber* (Sughera), *Acer monspessulanum* (Acero), *Fraxinus ornus* (Orniello), *Carpinus betulus* (Carpino bianco), *Corrylus avellana.*
Tra gli arbusti guida del mantello e dei cespuglieti sono presenti specie come *Phillyrea latifolia* (Fillirea), *Lonicera caprifolium ed estrusca, Prunus spinosa* (Prugnolo), *Asparagus acutifolius* (Asparago), *Rubia peregrina*, *Cytisus incanus* (Ginestra), C*ystus salvifolius, Rosa sempervirenz, paliurus spina-christi, Osyris alba, Rhamnus alaternus, Carpinus orientalis*, *Mespilus germanica* (Nespolo), *Cornus mas* (Corniolo), *Crataegus monogyna* (Biancospino).
Il fondo in esame si inserisce secondo il Pavari nella zona fitoclimatica del Lauretum sottozona fredda. La composizione e la distribuzione della vegetazione spontanea individuata nell'area oggetto di studio, come si osserva in quasi tutto il panorama dell'Italia centrale, è conseguenza della geo-morfologia del luogo e dell'apporto dell'opera dell'uomo nel corso del tempo.
La vegetazione naturale del territorio appartiene alle formazioni delle querce caducifoglie dell'Italia centrale diffuse in misura abbastanza omogenea in tutta la regione, che prendono il nome di (Hieraci-Quercetum petraeae) sinonimo (Quercetum petraeae-cerris). La vegetazione forestale prevalente si presenta, in genere, con fisionomia di bosco a dominanza di querce caducifoglie, essenzialmente cerro (Quercus cerris L.) e roverella (Quercus pubescens Willd), con buona presenza, nel piano inferiore delle chiome, di carpino (Ostrya carpinifolia Scop.), acero (Acer campestre L. e A. monspessulanum L.) e orniello (Fraxinus ornus L.); meno frequenti risultano il leccio (Quercus ilex L.) l'olmo campestre (Ulmus minor Miller) ed i sorbi

(Sorbus aucuparia L. e S. torminalis L.). Fra le specie arbustive si riscontrano il biancospino (Crataegus monogyna Jacq.), il rovo comune (Rubus spp), e la rosa canina (Rosa canina L.). Più sporadici il nespolo (Mespilus germanica L.) e il corniolo (Cornus mas L.). La vitalba (Clematis vitalba L.) e l'edera (Hedera helix L.) si trovano frequentemente sulle matricine di grandi dimensioni.

2. DESCRIZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO

Il bosco oggetto dell'intervento del taglio di fine turno è riconducibile ad un regime di ceduo matricinato. Trattasi di un ceduo che in seguito del processo naturale di invecchiamento i polloni hanno raggiunto l'età di 20/22 anni.

Composto da un unico corpo boschivo nel Comune di Valentano (VT) in località "Poggio del Seccante".

Il suddetto intervento viene proposto per i seguenti motivi:

1. L'intervento previsto si pone come obiettivo quello di omogeneizzare la forma di Governo e di Trattamento in modo da semplificare la gestione, esaltando nel contempo la funzione protettiva e produttiva per riuscire a ricavare un macchiatico positivo.
2. Garantire la presenza, nell'ecosistema in oggetto, di una elevata biodiversità, favorendo quelle specie che, dato il loro scarso valore di "legnatico" non erano oggetto di rilascio nelle passate gestioni, così da richiamare anche altre specie faunistiche oggi non presenti.
3. L'intervento nella sua interezza non va a modificare l'assetto geomorfologico della zona in esame.

Il lotto ha un'estensione complessiva di circa *ha 17,40* di superficie boscata, comprese tare e aree da escludere al taglio ed è rappresentato da due corpi boschivi limitrofi.

Il lotto è distinto al N.C.T. del Comune di Valentano, Provincia di Viterbo, al Foglio 8, Particella 41 p; Foglio 9, Particelle 18-24-25-26-30-34-36-37-50-51-52;

In particolare tale superficie è identificabile territorialmente come di seguito:

1.	Provincia:	Viterbo**;**
2.	Comune:	Valentano**;**
3.	IGM Scala 1: 25.000:	F° 136. "Valentano";
4.	C.T.R. scala 1:10.000	"333140-344020"

La giacitura è di tipo collinare. La pendenza media del lotto boschivo si aggira intorno al 20%.

Il terreno si presenta mediamente fertile con presenza di lettiera continua, la copertura del soprassuolo presenta una densità regolare. Il soprassuolo forestale del lotto da tagliare è abbastanza omogeneo è edificato prevalentemente da cerro, roverella, carpini, aceri, ornielli e altre.

Lo strato arbustivo del sottobosco è formato da cornioli, pungitopo e rovi.

Nei tratti più aperti e lacunosi caratteristica è la presenza di pruneti da cui spicca il Prugnolo e la rosa canina. Cyclamen spp, Geraniaceae, e graminaceae definiscono generalmente lo strato erbaceo, non si evidenzia rocciosità e pietrosità affiorante, il terreno appare profondo e fresco.

La forma attuale di governo è a ceduo matricinato. In futuro si prevede di continuare la stessa forma di trattamento a ceduo.

Nelle condizioni migliori, il ceduo mostra buona vigoria. L'altezza media del popolamento oscilla tra i 14-16 metri per le matricine e gli 12-14 metri per i polloni. Lo stato fitosanitario del soprassuolo è buono, si registrano attacchi patologici rilevanti.

Superficie interessata dall'utilizzazione	***ha 17,4***
Superfici tare e aree non utilizzabili	***ha 1,4***
Superficie boscata netta di taglio	***ha 16,00***
Età del soprassuolo proposto al taglio	***anni 20/22***
N° di aree omogenee (appezzamenti) individuate:	***2***
***Superficie produttiva* (ha):**	***16***
Quota mt.(s.l.m.):	***530***
Esposizione:	***Sud, Sud-Est***
Pendenza prevalente:	***25%***
Pendenza massima:	***30%***
Accesso:	***Da una strada sterrata che interseca la Strada Comunale di Pitigliano***

CONFINI

Nord:	*Bosco stessa proprietà*
Est:	*Coltivi e una strada interpoderale*
Sud:	*Fosso del Fontanaccio*
Ovest:	*Bosco altra proprietà e coltivi*

Eta' del bosco:	anni 20/22
Tipologia:	ceduo matricinato di querce
Specie secondarie:	in prevalenza carpini, aceri
Specie arbustive:	rovo, corniolo, edera, rosa canina
Specie erbacee:	diffuse, graminacee varie, ciclamini, ranuncolo, ecc.
Conformazione e stato fitosanitario:	buono.
Terreno:	Mediamente profondo
Rocciosità:	presente localmente
Erosione:	assente
Viabilità forestale:	presente
Infrastrutture:	nessuna
Categoria attitudinale:	produzione legnosa.

Data la superficie elevata del lotto da sottoporre al taglio, si richiede una deroga in quanto il bosco da sottoporre al taglio supera le estensioni per le tagliate dei cedui indicate dal Regolamento Regionale 18 aprile

2005, n. 7 Art.19, si ritiene altresì che la parte eccedente i limiti dell'estensione della tagliata non implichi un incremento dell'eventuale rischio idrogeologico.

3. VIABILITA' ED ESBOSCO

Il lotto è raggiungibile da una Strada Vicinale che diparte dalla Strada principale Comunale di Pitigliano. Inoltre è servito da diverse strade interne che si tramutano in piste forestali molto agevoli. All'interno sono presenti delle piste da ripristinare atti all'esbosco del materiale legnoso.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

L'inizio delle utilizzazioni boschive rispetteranno le date indicate dall'autorizzazione degli organi competenti. L'abbattimento e l'allestimento del legname seguirà eventuali indicazioni del tecnico abilitato ed eventualmente le linee guida dettate dagli organi competenti.

L'esbosco, dopo il taglio delle piante, sarà eseguito tramite trattore su piste e strade limitrofe già esistenti o ripristinate per le operazioni; queste consentiranno una buona accessibilità al bosco ed un agevole smacchio del legname.

I punti di esbosco sono stati individuati e inseriti nella cartografia allegata.

Per quanto concerne la stima della massa legnosa e del valore di macchiatico, sono state identificate due aree di saggio rappresentative del lotto oggetto del taglio di utilizzazione, che saranno descritte in seguito.

5. ASSEGNO DEL BOSCO

La matricinatura verrà effettuata con intensità diversa in base alla composizione del soprassuolo, verranno rilasciate circa 90 piante ad ettaro senza mai scendere sotto le 70 piante per ettaro. Si cercherà di rilasciare un giusto numero di piante oltreturno quercine dove presenti. La marcatura dell'intero lotto, sarà effettuata secondo le consuetudini locali, quali l'anello per gli allievi e tre punti per le matricine di secondo o turni superiori, di tutte le piante da rilasciarsi a dote del bosco presenti su tutta la superficie del lotto da sottoporre al taglio specificato dalle norme vigenti. (Art. 35 comma 3 R.R. 7/2005).

Le piante da rilasciare saranno marcate con vernice indelebile color rosso e inserite sul piedilista allegato al presente progetto.

Nella selezione saranno adottati i seguenti criteri:

- Saranno rilasciati alberi con fusto dritto, buona conformazione, senza biforcazioni e chioma inserita in alto, mostranti ottima vigoria vegetativa ed assenza di attacchi parassitari;

- Si preferirà rilasciare piante da seme, anziché piante provenienti da via agamica; qualora fosse impossibile reclutare allievi e matricine provenienti da via gamica, saranno rilasciati dei polloni ben conformati esternamente ed inseriti in basso alla ceppaia;

- Oltre alle specie principali di cerro si rilasceranno anche un certo numero di piante secondarie (ornielli, aceri, frassini, sorbi ed altre). Questo per favorire una maggiore mescolanza ed un più completo equilibrio ecologico, per garantire una maggiore resistenza della vegetazione agli attacchi parassitari ed alle avversità meteorologiche e, inoltre, per assicurare una maggiore ricettività faunistica ed una maggiore stabilità della cenosi.

L'intervento previsto si pone come obiettivo quello di omogeneizzare la forma di Governo e di Trattamento in modo da semplificare la gestione, esaltando nel contempo la funzione protettiva e produttiva così da riuscire a ricavare un macchiatico positivo.

Garantire la presenza, nell'ecosistema in oggetto, di una elevata biodiversità, favorendo quelle specie che, dato il loro scarso valore di "legnatico" non erano oggetto di rilascio nelle passate gestioni, così da richiamare anche altre specie faunistiche oggi non presenti. Le operazioni nella loro interezza non vanno a modificare l'assetto geomorfologico della zona in esame.

6. MARTELLATA DELLE MATRICINE

Gli esemplari sottoposti al taglio di età superiore al secondo turno sono stati contrassegnati al piede con il martello forestale n° 229 del tecnico incaricato.

7. CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

L'intervento di taglio da eseguirsi nel lotto, non ricade in aree naturali protette (L. 394/91-L.R. 29/97), non fa parte delle aree definite Natura 2000, ricade all'interno delle zone identificate dal PAI Fiora classificate come aree non a rischio.

Il bosco rientra inoltre in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923), quindi suscettibile ai provvedimenti previsti nel Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, "Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)". Il taglio è conforme alla pianificazione del PGAF adottato.

8. METODOLOGIA DEL RILIEVO DENDROMETRICO

Per determinare la stima della massa dendrometrica che cade al taglio, dalla quale è stata esclusa la matricinatura, sono state realizzate due aree di saggio rappresentative dell'intero lotto boschivo. La localizzazione dell'area può essere visualizzata nella mappa allegata. (Tavola II)

Le aree di saggio, hanno forma circolare, raggio di 18 metri e superficie di 1017 mq sono state scelte in maniera da rappresentare oggettivamente l'intero bosco in tutte le sue caratteristiche.

All'interno delle aree sono stati effettuati i seguenti rilievi dendrometrici:

- Cavallettamento totale delle matricine e dei polloni, aventi diametro a petto d'uomo (1,30 m da terra) superiore a 4 cm;
- Misura di un sufficiente numero di altezze tramite ipsometro Vertex.
- Analisi della legna secca in piedi.
- Esame degli assortimenti ritraibili.
- Determinazione dell'età del bosco e della massa legnosa del bosco attraverso carotatura di n. 2 polloni mediante succhiello di Pressler e conta degli anelli annuali.

La massa dendrometrica utilizzabile è costituita dalla differenza tra la massa totale e la massa delle riserve. La cubatura degli alberi in piedi compresi nell'area di saggio è stata eseguita prendendo in esame le tavole di cubatura a doppia entrata valida per i cedui di specie quercine e di altre specie di caducifoglie realizzate dall' I.SA.FA a cura del Prof. Camillo Castellani.

Con tali parametri è stato possibile calcolare il volume di macchiatico presente sull'area di saggio sommando la massa legnosa prodotta da ciascuna pianta e rapportando il valore ottenuto all'intera superficie boschiva rappresentata dalle stesse.

Dal calcolo effettuato tramite i dati presi all'interno dell'area di saggio si stima che la massa legnosa al presente nella A.d.S1 assimilabile a ettari 9 ha è pari a 21,8 (214 m³/ha), la massa ritraibile è pari a m³ 17 pari a 165 (m³/ha); la massa legnosa al presente nella A.d.S2 assimilabile a ettari 7 ha è pari a 14,9 (147 m³/ha), la massa ritraibile è pari a m³ 13 pari a 124 (m³/ha)

La massa legnosa ritraibile complessivamente dal bosco sarà pari a **2.355 m³** che equivalgono a 23.550 qli.

9. MODALITA' DI INTERVENTO

Il progetto di utilizzazione prevede la marcatura del soprassuolo con un rilascio di 90 matricine per ettaro con un terzo di piante oltreturno. L'intervento verrà effettuato in conformità alle tradizionali tecniche di buona coltura forestale.

Il taglio di abbattimento, eseguito con mezzi meccanici a motore sarà effettuato il più rasente possibile il suolo e al di sotto dell'inserzione dei polloni sulla ceppaia.

La distribuzione dei rilasci seguirà un criterio funzionale ad assicurare un n grado di copertura efficace in relazione alle condizioni stazionali e del popolamento.

La sramatura e la sezionatura del materiale avverranno sul letto di caduta in pezzi di 1 metro circa; il materiale sarà esboscato percorrendo le piste forestali presenti, avendo cura di spostarsi il meno possibile al di fuori di esse.

La ramaglia e i residui della lavorazione verranno lasciati sparsi sul letto di caduta, ridotti a dimensioni inferiori ad 1 metro di lunghezza, sempre evitando cumuli.

L'esbosco sarà effettuato con trattore gommato munito di piattine di carico anteriore e posteriore.

Le piste all'uopo impiegate, già utilizzate in occasione dei precedenti interventi, saranno riportate alla situazione di origine al termine dei lavori.

Lo sgombero del materiale legnoso dovrà avvenire entro 30 giorni, salvo proroghe autorizzate dagli Organi Competenti in materia. La ditta che si aggiudicherà il taglio del bosco, dovrà comunicare preventivamente con lettera, la data di inizio dell'utilizzazione e obbligatoriamente la fine dei lavori. L'inosservanza alle precedenti disposizioni e quelle previste dalla legge darà luogo all'immediata sospensione al taglio.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Il bosco si presenta con una situazione abbastanza omogenea per zone sia per specie presenti che per copertura, intesa sia come numero di piante sia per il loro accrescimento.

L'altezza dominante delle piante cresce man mano che si scende nelle zone di impluvio dove la profondità del suolo, le risorse idriche e la fertilità risultano maggiori.

Dai sopralluoghi eseguiti è stato valutato accuratamente il giusto tipo di trattamento da effettuare senza peraltro eccedere o limitarsi nella matricinatura. Pertanto si è cercato di indirizzare la marcatura verso un rilascio di 90 matricine per ettaro con un terzo di piante oltreturno. Naturalmente tale numero è stato adattato in conseguenza dell'acclività del terreno intensificandola nei tratti scoscesi e riducendola nelle situazioni pianeggianti senza comunque mai scendere sotto le 70 piante per ettaro.

Viterbo 16/02/2022 Il Tecnico incaricato

ni



ALLEGATI

- **ALLEGATO III DATI SELVICOLTURALI DEL SOPRASSUOLO**
- **ALLEGATO IV SCHEDE DI RILEVAMENTO ADS1**
- **ALLEGATO V DATI TECNICI DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA**
- **TAVOLA I STRALCIO CTR**
- **TAVOLA II STRALCIO CARTA CATASTALE**
- **TAVOLA III ORTOFOTO**

AREA DI SAGGIO N° 1		SUP (mq): 1017		PENDENZA MEDIA: 10 %			TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA: ceduo matricinato (cerro-roverella)				COD. APPEZZ.:		SUP RAPPRESENTATA (ha): 9				
DIAMETRO (cm)	Circonferenza (cm)	AREA BASIMETRICA (mq)	**PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO TOTALE**					MATRICINATURA PROPOSTA					MARTELLATA PROPOSTA				
			N° PIANTE TOT	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**	**N° PIANTE TOT**	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**	N° PIANTE TOT	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**
				cerro e roverella	altre specie				cerro e roverella	altre specie				cerro e roverella	altre specie		
4	13	0,0013	**4**	4				**0**					4	4			
6	19	0,0028	**16**	16				**0**					16	16			
8	25	0,0050	**10**	10				**0**					10	10			
10	31	0,0079	**15**	15				**0**					15	15			
12	38	0,0113	**11**	11				**0**					11	11			
14	44	0,0154	**15**	15				**2**	2				13	13			
16	50	0,0201	**10**	10				**1**	1				9	9			
18	57	0,0254	**18**	18				**1**	1				17	17			
20	63	0,0314	**15**	15				**2**	2				13	13			
22	69	0,0380	**7**	7				**0**					7	7			
24	75	0,0452	**3**	3				**0**					3	3			
26	82	0,0531	**1**	1				**0**					1	1			
28	88	0,0615						**0**									
30	94	0,0707						**0**									
32	100	0,0804	**1**	1			1	**0**					1	1			1
34	107	0,0907	**0**					**0**									
36	113	0,1017	**0**					**0**						0			
38	119	0,1134	**1**	1			1	**0**						1			1
40	126	0,1256	**0**					**0**									
42	132	0,1385	**2**	2			2	**1**	1			1		1			1
44	138	0,1520	**1**	1			1	**1**	1			1					
46	144	0,1661	**1**	1			1	**1**	1			1					
48	151	0,1809	**1**	1			1							1			1
TOTALE			**132**	**132**	**0**		**7**	**9**	**9**		**0**	**3**	**120**	**123**	**0**		**4**

AREA DI SAGGIO N° 2	SUP (mq): 1017	PENDENZA MEDIA: 15 %	TIPOLOGIA DI BOSCO RAPPRESENTATA: ceduo matricinato (cerro-roverella)	COD. APPEZZ.:	SUP RAPPRESENTATA (ha): 7	

DIAMETRO (cm)	Circonferenza (cm)	AREA BASIMETRICA (mq)	**PIEDILISTA DI CAVALLETTAMENTO TOTALE**					MARTELLATA PROPOSTA					MATRICINATURA PROPOSTA				
			N° PIANTE TOT	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**	**N° PIANTE TOT**	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**	N° PIANTE TOT	Composizione specifica			**OLTRE TURNO**
				cerro e roverella	altre specie				cerro e roverella	altre specie				cerro e roverella	altre specie		
4	13	0,0013	**1**	1				**1**	1								
6	19	0,0028	**16**	11	5				11	5							
8	25	0,0050	**19**	17	2				17	2							
10	31	0,0079	**23**	19	4				18	4			1	1			
12	38	0,0113	**12**	12					11				1	1			
14	44	0,0154	**5**	5					3				2	2			
16	50	0,0201	**14**	14					13				1	1			
18	57	0,0254	**10**	10					9				1	1			
20	63	0,0314	**5**	5					5								
22	69	0,0380	**6**	6					6								
24	75	0,0452	**5**	5					5								
26	82	0,0531	**2**	2			2		1			1	1	1			1
28	88	0,0615	**3**	3			3		2			2	1	1			1
30	94	0,0707	**2**	2			2		2			2					
32	100	0,0804	**0**														
34	107	0,0907	**1**	1			1		1			1					
36	113	0,1017	**0**														
38	119	0,1134	**0**														
40	126	0,1256	**0**														
42	132	0,1385	**1**	1			1						1	1			1
TOTALE			**125**	**114**	**11**		**9**	**1**	**105**		**0**	**6**	**9**	**9**	**0**		**3**

Area di Saggio n.1

AREA DI SAGGIO N°	DIAMETRO (cm)	AREA BASIMETRICA (mq)	ALTEZZA (m)	VOLUME (mc)	PESO (qli)		DATI RILEVATI NELL'AREA DI SAGGIO	DATI RIFERITI ALL'ETTARO	DATI RIFERITI ALLA SUP RAPPRESENTATA
ALBERO MODELLO						N° POLLONI PRESENTI	125	1 229	11 062
ALBERO MODELLO						N° POLLONI UTILIZZATI	119	1 170	10 531
ALBERO MODELLO						N° OLTRETURNO PRESENTI	7	69	619
ALBERO MODELLO						N° OLTRETURNO UTILIZZATI	4	39	354
ALBERO MODELLO						N° CEPPAIE	52	511	4 602
ALBERO MODELLO						AREA BASIMETRICA (mq)	3,13	31	277
ALBERO MODELLO						MASSA LEGNOSA PRESENTE (mc)	21,8	214	1 929
ALBERO MODELLO						MASSA LEGNOSA AL TAGLIO (mc)	17	165	1 488

Dott. For. Daniele Cruciani
Studio Via Pacinotti 5 01100 Viterbo
Mobile 3383999641 E-mail daniele.cruciani1973@gmail.com

Area di Saggio n.2

AREA DI SAGGIO N°	DIAMETRO (cm)	AREA BASIMETRICA (mq)	ALTEZZA (m)	VOLUME (mc)	PESO (qli)		DATI RILEVATI NELL'AREA DI SAGGIO	DATI RIFERITI ALL'ETTARO	DATI RIFERITI ALLA SUP RAPPRESENTATA
ALBERO MODELLO						N° POLLONI PRESENTI	116	1 141	7 984
ALBERO MODELLO						N° POLLONI UTILIZZATI	99	973	6 814
ALBERO MODELLO						N° OLTRETURNO PRESENTI	9	88	619
ALBERO MODELLO						N° OLTRETURNO UTILIZZATI	6	59	413
ALBERO MODELLO						N° CEPPAIE	64	629	4 405
ALBERO MODELLO						AREA BASIMETRICA (mq)	2,34	23	161
ALBERO MODELLO						MASSA LEGNOSA PRESENTE (mc)	14,9	147	1 026
ALBERO MODELLO						MASSA LEGNOSA AL TAGLIO (mc)	13	124	867

CODICE APPEZZ.	SUP. APPEZZ. (ha)	AREE DI SAGGIO		PENDENZA (in %)			COMPOSIZIONE SPECIFICA DEL SOPRASSUOLO		FORMA DI GOVERNO	TIPO DI TRATTAMENTO	GRADO DI COPERTURA	OLTRETURNO PRESENTI/HA	CEPPAIE/HA	N. POLLONI per CEPPAIA	AREA BASIMETRICA		ALTEZZA MEDIA POLLONI (m)	ALTEZZA MEDIA MATRICINE (m)	MASSA LEGNOSA PRESENTE (qli/ha)	MASSA LEGNOSA UTILIZZATA (qli/ha)	MATRICINE RILASCIATE (N/ha)	diametro medio polloni (cm)	diametro medio matricine (cm)
		N°	superficie (mq)	min	max	media	specie	%							media (mq)	totale (mq/ha)							
SEZ.1	9	1	1017	-	-	10	cerro roverella		ceduo	matricinato	90%	69	511	2,40		30,75	14	18	2 144	1 654	90	14,00	42,00
SEZ.2	7	1	1017	-	-	15	cerro roverella altre		ceduo	matricinato	90%	88	629	1,81		23,04	14	18	1 465	1 239	90	13,00	30,00

Dott. For. Daniele Cruciani
Studio Via Pacinotti 5 01100 Viterbo
Mobile 3383999641 E-mail daniele.cruciani1973@gmail.com

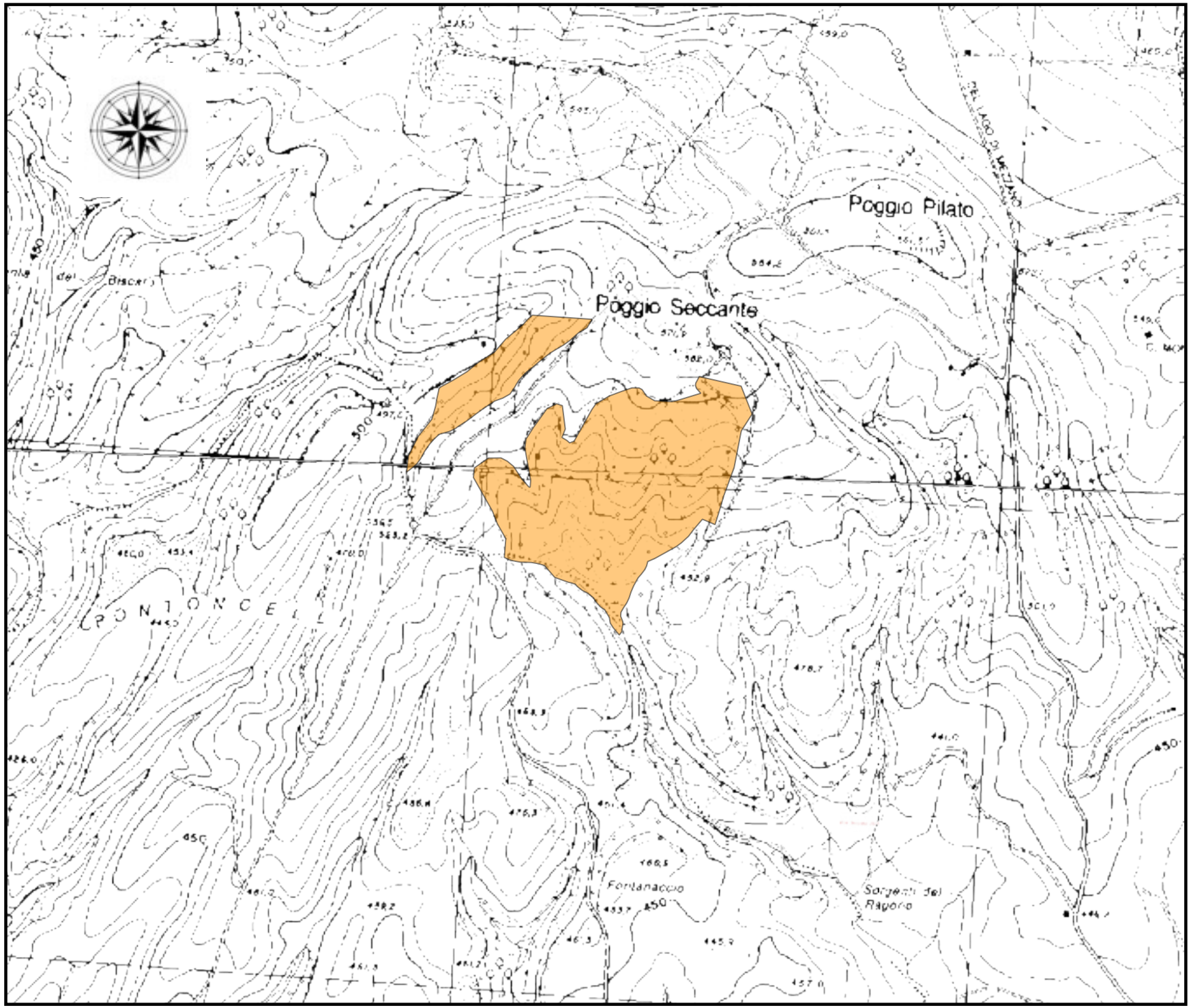


TAVOLA I

COMUNE DI VALENTANO

LOCALITA "POGGIO SECCANTE"

CARTA COROGRAFICA

UBICAZIONE DEL BOSCO

STRALCIO CTR 344020
CTR 333140

IL TECNICO
Dott. For. Daniele Cruciani

scala 1:10.000

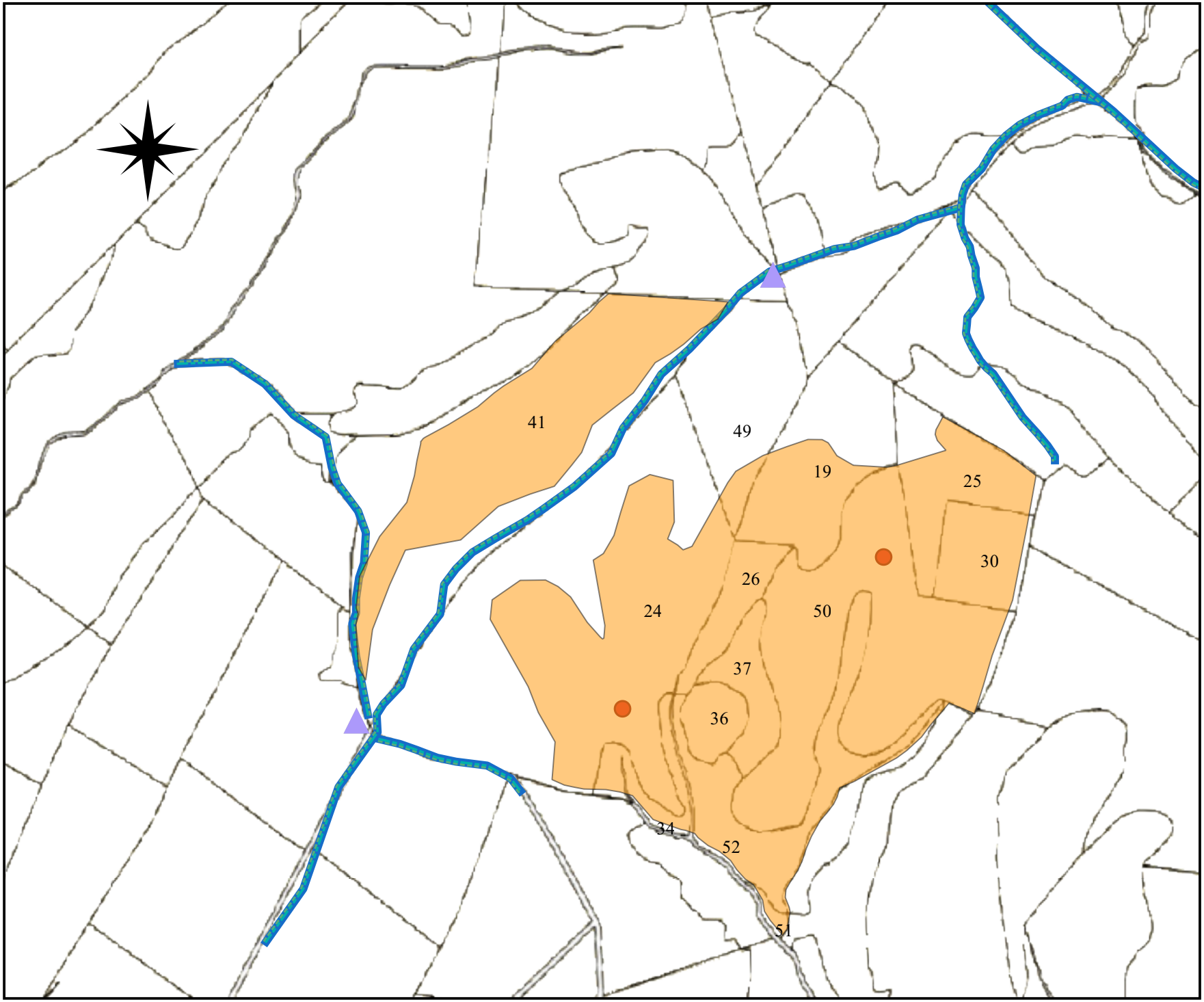


TAVOLA II

STRALCIO CATASTALE

COMUNE DI VALENTANO
FOGLIO 9,
PARTICELLE
18-24-25-26-30-34-36-37-50-51-52
FOGLIO 8,
PARTICELLE 41

Legenda

- viabilità
- Imposto
- ads
- Taglio Seccante 2022

IL TECNICO

DOTT. FOR. Daniele Cruciani

scala 1:5.000

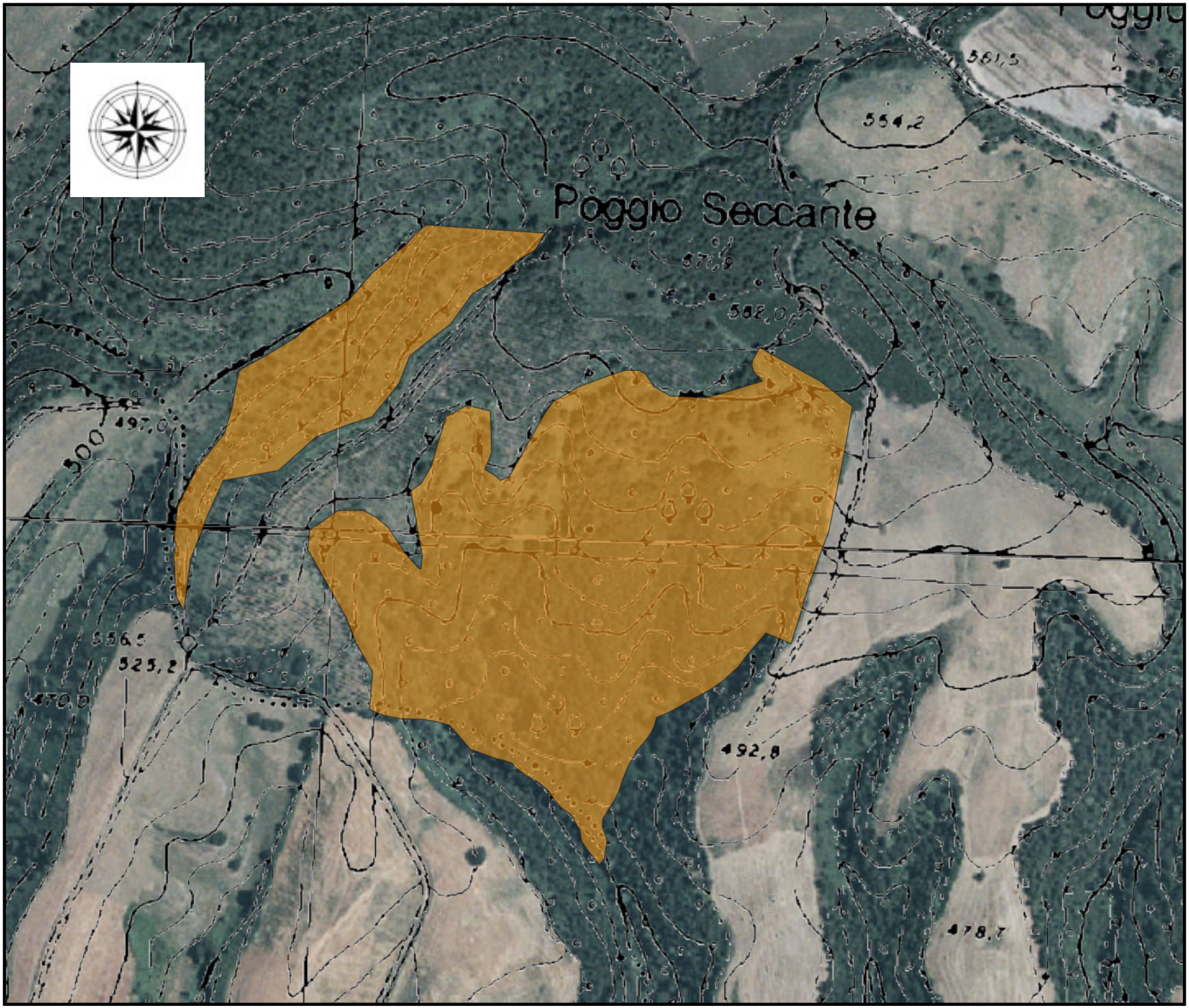


TAVOLA III

COMUNE DI VALENTANO

LOCALITA "POGGIO SECCANTE"

ORTOFOTO

UBICAZIONE DEL BOSCO

STRALCIO CTR 344020
CTR 333140

IL TECNICO
Dott. For. Daniele Cruciani

scala 1:5.000